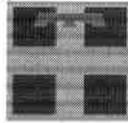




*Handwritten:* 26/5/2016

*Handwritten:* C. 2.18.2/854/2016/x  
2.6/203/2016/x



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL PIEMONTE

*Handwritten:* h. 12.00

18:58 26 Lug 16 A0100B 001102

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

## ORDINE DEL GIORNO N. 851

collegato al Disegno di legge regionale n. 210 "Disposizioni di riordino e di semplificazione dell'ordinamento regionale nonché norme di prima attuazione dell'articolo 21 della legge regionale 29 ottobre 2015, n. 23 (Riordino delle funzioni amministrative conferite alle province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56)"

*ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno*

*Oggetto: Coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative degli utenti, dei loro familiari e dei gestori delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, al fine di attuare una periodica consultazione per il miglioramento della qualità dei servizi*

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**premessi che**

- la legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1 costituisce il quadro giuridico di riferimento per il sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali in Piemonte;
- l'articolo 26 della citata l.r. n. 1/2004 riguarda, in particolare, la disciplina della funzione di vigilanza, consistente nella verifica e nel controllo della rispondenza alla normativa vigente dei requisiti strutturali, gestionali e organizzativi dei servizi e delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie pubbliche e private a ciclo residenziale e semiresidenziale e, in particolare, nella verifica della qualità e dell'appropriatezza dei servizi e delle prestazioni erogate, al fine di

promuovere la qualità della vita e il benessere fisico e psichico delle persone che usufruiscono dei servizi o sono ospitate nelle strutture;

**rilevato che**

- la priorità del tema della vigilanza e la necessità di un suo rafforzamento sono state ulteriormente confermate a seguito dei fatti di cronaca che hanno riguardato gravi maltrattamenti subiti in particolare da ospiti di strutture per anziani nella nostra regione;
- l'Assessore regionale alla Sanità ha rimarcato altresì come la vigilanza in strutture che ospitano soggetti fragili debba essere rafforzata e, a tale riguardo con l'Assessore alle Politiche sociali ha incontrato le commissioni di vigilanza delle Asl per richiamare con forza la priorità che la Regione Piemonte assegna ai controlli e alla vigilanza nelle strutture;

**sottolineato che**

- il Disegno di legge regionale n. 210 attualmente in discussione contiene anche, all'articolo 2, disposizioni che integrano opportunamente la l.r. n. 1/2004 proprio in tema di vigilanza sulle strutture socio assistenziali, socio educative e socio sanitarie;
- nel corso del dibattito sul provvedimento sviluppatosi in Commissione consiliare e poi in Aula è emersa l'opportunità di un coinvolgimento degli utenti, dei loro familiari e dei gestori dei servizi e delle strutture per il miglioramento della qualità dei servizi erogati dalle stesse;

**IMPEGNA  
la Giunta regionale**

- ad individuare, con apposito provvedimento, le modalità del coinvolgimento delle associazioni maggiormente rappresentative degli utenti, dei loro familiari e dei gestori delle strutture socio-assistenziali, socio-educative e socio-sanitarie, al fine di attuare una periodica consultazione per il miglioramento della qualità dei servizi;

- a stabilire, contestualmente all'adozione dell'apposito provvedimento amministrativo, i criteri per la misurazione della rappresentatività delle associazioni citate.

*Torino, 26 luglio 2016*

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014).